

***San Massimiliano ha voluto la Medaglia miracolosa come segno esterno di quanti si consacrano all'Immacolata. Un semplice ma efficace strumento per far conoscere e amare Maria e affidarsi alla sua intercessione materna.***

### **Segno di un'appartenenza**

Padre Kolbe ha scelto la Medaglia Miracolosa come segno per la Milizia dell'Immacolata. Così leggiamo nel primo Statuto tra le condizioni di appartenenza alla M.I.: «portare la Medaglia miracolosa» e poi un'indicazione: «il mezzo speciale sia la diffusione della Medaglia miracolosa». La spiegazione la possiamo trovare nella storia della Medaglia miracolosa che san Massimiliano narra tante volte: «La cosiddetta Medaglia miracolosa è universalmente conosciuta. La sua origine risale all'anno 1830, e l'anima fortunata alla quale la Ss. Vergine Maria Immacolata si manifestò è Caterina Labouré, a quell'epoca novizia delle *Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli*, in via "du Bac" a Parigi... Subito cominciarono a verificarsi degli strepitosi miracoli di conversione, mentre la Medaglietta era richiesta con tanto entusiasmo che nei primi dieci anni ne furono coniate ben 80 milioni di esemplari. Non è giusto, quindi, che anche noi, consacrando all'Immacolata senza riserve, orniamo il nostro petto con la Medaglia miracolosa? Questa Medaglia, dunque, è il segno esterno della consacrazione all'Immacolata: è la *seconda condizione*» (SK 1011).

Padre Kolbe, come scrive a fra Paolo Moratti da Zakopane il 26 gennaio 1926, era consapevole che per far parte della M.I. è essenziale la consacrazione personale all'Immacolata mentre la Medaglia miracolosa ne è l'espressione esteriore più importante: «Strettamente parlando è *la consacrazione alla Madonna Immacolata* (anche con atto interno) secondo lo spirito di M.I. cioè *come strumento incondizionato e totale in vita, morte ed eternità, come la Sua proprietà, che costituisce l'essenza di M.I.* La Sua Medaglia è il segno esterno della consacrazione e fonte di tante grazie da Essa promesse. È dunque una parte integrante, non però essenziale» (SK 56).

### **Uno strumento nelle mani di Maria**

Egli è convinto che l'Immacolata stessa vuole usare la Medaglia miracolosa come un suo strumento: «*I mezzi*: quelli che Ella stessa vuole. Durante la manifestazione della Medaglia miracolosa Ella ha dettato una giaculatoria: questa, perciò, è la nostra preghiera, e in essa noi includiamo tutti gli uomini. Ella ci ha dato la Medaglia miracolosa: questa perciò, è la nostra pallottola, che ci serve per colpire nei cuori» (SK 991Q).

La lotta contro il male è molto dura, quindi abbiamo bisogno della protezione dell'Immacolata: «Noi la portiamo (la medaglia), poiché l'Immacolata l'ha raccomandato e ha promesso la Sua protezione a coloro che la portano. E noi abbiamo estremo bisogno di questa protezione. L'esperienza dimostra che quando il demonio vuole ingannare qualcuno, innanzi tutto va alla ricerca di qualsiasi pretesto pur di portargli via la Medaglia miracolosa. Quant'è potente la protezione dell'Immacolata!» (SK 991Q).

Questa protezione immediata san Massimiliano l'ha potuta sperimentare in prima persona, come egli stesso racconta. «Nell'ospedale di Zakopane, dove dimorai per un certo tempo come ammalato e cappellano, una donna era ormai agli estremi. Si stava già preparando alla morte, tuttavia parlava con grande dolore del marito, la cui conversione ormai non sperava più. Questi arrivò proprio in ospedale. Cercai di suggerirgli una lettura adeguata, di conversare con lui su argomenti religiosi, ma ebbi per tutta risposta: "Io ho bisogno di prove più chiare", tuttavia non si preoccupava minimamente di leggere dei libri più seri. Allorché venne a salutarmi, al momento della partenza, feci l'ultimo tentativo. Gli porsi la Medaglia miracolosa, l'accettò. Dopo di che gli proposi di confessarsi: "Non sono preparato, no! assolutamente no!", fu la sua risposta, ma... poi gli si piegarono le ginocchia e fece la confessione tra le lacrime» (SK 1314).

Altro *fioretto dell'Immacolata*, una grazia molto sentita, fu il battesimo di Hiroyuki Kawai, ministro

plenipotenziario dell'impero giapponese in Polonia: «Verso la fine di quella giornata io offrii all'ammalato, tramite la moglie, la Medaglia miracolosa e lo raccomandai alla misericordia di Maria – pregando per l'ammalato affinché potesse recuperare la salute fisica e la grazia della fede – e mi accomiatai da lui.

In verità, per mezzo di questa Medaglia portata devotamente sul petto, l'Immacolata accorda una particolare protezione a molte persone e so per esperienza che la grazia dello Spirito Santo ne illumina molte e le conduce alla fede; ecco dunque, il motivo per cui la offrii al signore ministro: la consideravo come il dono migliore... Informai telefonicamente di tutto un amico sincero del ministro, l'attuale Nunzio a Varsavia, ... e lo pregai di venire immediatamente... Al termine del colloquio con il Nunzio l'ammalato chiese il battesimo» (SK 1173).

### **Veicolo d'amore**

Padre Kolbe incoraggia tutti a una larga e prudente distribuzione delle Medaglie: «Distribuire la Sua Medaglia ovunque è possibile, anche ai fanciulli, affinché la portino sempre al collo, agli anziani e soprattutto ai giovani, affinché sotto la Sua protezione abbiano le forze sufficienti per respingere le innumerevoli tentazioni e insidie che incombono su di loro in questi nostri tempi. Anche a coloro che non entrano mai in chiesa, che hanno paura di accostarsi alla confessione, che si fanno beffe delle pratiche religiose, che ridono delle verità di fede, che sono immersi nel fango dell'immoralità oppure vivono nell'eresia fuori della Chiesa: oh! a costoro è assolutamente indispensabile offrire la Medaglietta dell'Immacolata e sollecitarli a volerla portare e, nello stesso tempo, supplicare con fervore l'Immacolata per la loro conversione» (SK1122).

La Medaglia diviene così veicolo dell'amore divino: «Il motivo della nostra azione – scrive – è l'amore del Cuore di Gesù, cioè dell'amore di Dio in cui consiste la perfezione e santificazione, alla quale vogliamo attirare tutti coloro che sono e saranno per mezzo dell'Immacolata, del Suo amante cuore (come nella Medaglia); perché il nome di Maria strettamente è unito alla croce di Gesù (come nella Medaglia)» (SK 206).

Possiamo concludere ricordando che il segreto dell'apostolato di san Massimiliano sta nella sua intimità di vita con l'Immacolata, contemplata nel suo mistero. Egli ha scelto la Medaglia miracolosa per poter realizzare più efficacemente lo scopo principale della M.I.: «La conversione dei peccatori, degli eretici, degli scismatici... e la santificazione di tutti, sotto il patrocinio e per la mediazione della B.V.M. Immacolata» (SK 21).

***Padre Stanislao Stoj***

(Pubblicato su *Milizia Mariana*)